



Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

**Comitato per la legalità, la trasparenza e
l'efficienza amministrativa**

**TERZA RELAZIONE
PERIODICA
SECONDO SEMESTRE 2018**

Premesse.

Nel secondo semestre luglio-dicembre 2018 il Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa ha stabilito - ferma restando la continua attenzione alle questioni già trattate e a quelle la cui trattazione si è resa di volta in volta necessaria - di soffermarsi in particolare sui seguenti temi:

- 1. Patrimonio immobiliare del Comune** con particolare attenzione: (i) alla realizzazione dell'archivio digitale unico; (ii) alla razionalizzazione e gestione unitaria, valorizzazione dei beni, tra cui quelli di maggior pregio e rilievo (es. Galleria Vittorio Emanuele II);
- 2. Società partecipate e regolamento per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune in enti, aziende, istituzioni e società partecipate;**
- 3. Periferie**, stante la centralità del tema per l'Amministrazione e considerato che i possibili e molteplici strumenti di intervento attengono a settori sensibili delle attività del Comune;
- 4. Internal audit**, tramite il continuo monitoraggio dell'attività svolta dalla Direzione;
- 5. M4 - in particolare, accordo Integrativo alla Convenzione di Concessione per la progettazione, la costruzione e la gestione della linea metropolitana.**

La relazione esamina in sintesi l'attività del Comitato rispetto alle tematiche affrontate nel secondo semestre del 2018, evidenziando, in particolare, quanto proposto in termini di soluzione dei profili di criticità emersi e dando conto degli esiti ottenuti.

A partire dall'anno 2018, infatti, la relazione periodica del Comitato è pubblicata con cadenza semestrale, la prima per il periodo gennaio-giugno, la seconda per il periodo luglio-dicembre. Ciò anche allo scopo di assicurare un presidio più assiduo e una più efficace funzione di stimolo rispetto alle tematiche all'attenzione del Comitato.

Nota: Il Comitato è stato istituito con provvedimento sindacale P.G. n. 397953/2016 del 26 luglio 2016, con decorrenza dal 27 luglio 2016, con la seguente composizione: Gherardo Colombo, in qualità di Presidente, Maria Teresa Brassiolo, Federico Maurizio d'Andrea, Stefano Nespor. L'avv. Nespor ha fatto parte del Comitato sino al 5 luglio 2017, data in cui ha rassegnato le dimissioni per ragioni professionali.

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

Con provvedimento sindacale P.G. n. 449526/2017 del 6 ottobre 2017 l'avv. Eva Maschietto è stata nominata quale nuovo componente del Comitato.

La dott.ssa Maria Teresa Brassiolo ha fatto parte del Comitato sino al 5 dicembre 2017, data in cui ha rassegnato le dimissioni per assumere diverso incarico.

Indice.

La relazione è divisa in tre sezioni:

1. Questioni più rilevanti trattate dal Comitato:	Pag.
a. Patrimonio immobiliare del Comune;	» 4
b. Società partecipate e regolamento per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune in enti, aziende, istituzioni e società partecipate;	» 5
c. Periferie - Piano Quartieri;	» 12
d. Internal audit;	» 14
e. M4 - in particolare Accordo Integrativo alla Convenzione di Concessione per la progettazione, la costruzione e la gestione della linea metropolitana M4;	» 15
2. Elenco degli incontri/audizioni tenuti e delle ulteriori tematiche trattate dal Comitato.	» 17
3. Conclusioni.	» 22

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

1. Questioni più rilevanti trattate dal Comitato.

A. Patrimonio immobiliare del Comune.

Il Comitato ha continuato a seguire l'evoluzione della gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Milano con particolare attenzione: (i) alla realizzazione dell'archivio digitale unico; (ii) alla valorizzazione dei beni, tra cui quelli di maggior pregio (es. Galleria Vittorio Emanuele II).

A.1. La realizzazione dell'archivio digitale unico.

Il Comitato, dopo aver rilevato in occasione dell'ultima relazione che, sebbene fosse stato già definito il riuso di Address (sistema dell'Agenzia del Demanio), non era poi stato possibile proseguire con il prototipo di gestione dei dati, ha chiesto ulteriori aggiornamenti alla direzione Partecipate e Patrimonio Immobiliare senza tuttavia ricevere alcun riscontro.

Ad oggi, pertanto, nulla è dato sapere circa lo stato di realizzazione del progetto di archivio unico digitale.

A.2. La valorizzazione dei beni, tra cui quelli di maggior pregio e rilievo (compresa la Galleria Vittorio Emanuele II).

L'ipotesi di adottare il già a più riprese proposto "Statuto della Galleria" è stata nuovamente affrontata dal Comitato durante un incontro con il Sindaco, il Capo di Gabinetto, l'assessore Tasca, il Direttore Generale, l'Avvocato Capo e il Segretario Generale a seguito della pronuncia del Consiglio di Stato sull'impugnazione da parte del Comune della sentenza del TAR Lombardia - Milano, Sez. IV, n. 2422 del 20.12.2017, che aveva accolto alcuni ricorsi proposti per l'annullamento di provvedimenti inerenti all'assegnazione in concessione di locali siti in Galleria per l'esercizio di attività di ristorazione, compresa la delibera di Giunta comunale n. 2082 del 6.12.2016.

La sentenza del Consiglio di Stato n. 985 del 3.9.2018 ha rigettato l'appello proposto dall'Amministrazione, ritenendo che i provvedimenti, con i quali il Comune aveva deciso di non rinnovare alle società appellate le concessioni dei locali siti in Galleria per l'esercizio di attività di ristorazione, fossero viziati da eccesso di potere, in particolare sotto i profili di difetto di istruttoria, carenza di motivazione e disparità di trattamento.

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

A oggi, tuttavia, l'Amministrazione, nonostante le recenti pronunce sembrano suggerire l'adozione di adeguati e tempestivi provvedimenti nella direzione dell'ipotizzato Statuto, per quanto riguarda in particolare la valutazione della rinnovabilità delle assegnazioni, non risulta determinata a procedere in tal senso.

B. Società partecipate e regolamento per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune in enti, aziende, istituzioni e società partecipate.

B.1. Società partecipate.

Il Comitato, al fine di comprendere innanzitutto i rapporti in concreto esistenti tra le società partecipate e l'Amministrazione, nonché di conoscere le iniziative adottate da quest'ultima, ha chiesto alla direzione Partecipate e Patrimonio immobiliare (denominata per brevità di seguito la "Direzione") le seguenti informazioni: (i) l'elenco delle società partecipate con indicazione dell'entità della partecipazione pubblica; (ii) l'organigramma di ciascuna di esse, con indicazione dei soggetti che ricoprono incarichi apicali e dei membri del collegio sindacale (la cui nomina/designazione sia attribuita al Comune), della durata di ciascun incarico, degli eventuali rinnovi dello stesso nonché degli incarichi dagli stessi soggetti precedentemente ricoperti (a partire dall'1.1.2013) nelle società di cui al punto (i) anche diverse da quelle in cui attualmente operano; (iii) i dati relativi al flusso informativo tra la Direzione e i soggetti nominati dal Comune negli organi di ciascuna società, con riferimento all'adempimento degli obblighi di comunicazione cui costoro sono tenuti ai sensi del regolamento comunale; (iv) l'indicazione del Responsabile Anticorruzione di ciascuna società, specificando se i modelli adottati in materia siano conformi a quello adottato dal Comune nonché il tipo e la cadenza dei rapporti intrattenuti con gli stessi.

La Direzione interessata, riscontrando le richieste sopra riportate, ha precisato che la tipologia dei rapporti esistenti tra il Comune e le società partecipate dipende dalla natura di queste ultime e/o dalla partecipazione detenuta dall'Ente. In particolare, per le società in regime di *in house providing*, le modalità con cui il Comune esercita il controllo analogo (consistente nei poteri di indirizzo, direzione, coordinamento e supervisione) sono state recentemente sistematizzate nell'Appendice n. 10 al Regolamento comunale

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi; per le altre partecipate, invece, i rapporti con il socio comunale sono individuati e disciplinati nei rispettivi statuti societari, in specifici provvedimenti comunali, nei contratti di servizio/convenzioni e nella normativa di riferimento.

Quanto alla ripartizione delle competenze tra le diverse Direzioni comunali coinvolte, la direzione Partecipate e Patrimonio Immobiliare ha poi riferito che il Gabinetto del Sindaco presidia gli adempimenti connessi alla nomina dei rappresentanti del Comune all'interno degli organi societari e al relativo rapporto fiduciario, in attuazione del Regolamento sugli indirizzi e le procedure per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società partecipate. La Direzione si occupa (a), in supporto al Sindaco e al Consiglio comunale, dei profili inerenti all'esercizio dei diritti del Socio, (b) dell'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza, affiancando il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, (c) dei rapporti economico-finanziari infra Gruppo congiuntamente alla direzione Bilancio ed Entrate; le direzioni di linea gestiscono le convenzioni/contratti di servizio attivati con le partecipate, coerentemente ai relativi ambiti di competenza.

In adempimento alle richieste del Comitato, la Direzione ha altresì trasmesso uno schema contenente l'elenco delle società partecipate indicante: l'anno di costituzione, la sintesi dell'oggetto sociale, la quota di partecipazione comunale e degli altri soci e della tipologia della partecipazione, l'eventuale iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* ex art. 192 d.lgs. 50/2016 e l'eventuale quotazione.

A completare la documentazione richiesta, l'organigramma di ciascuna società con indicazione dei soggetti apicali e i loro *curricula vitae*, nonché un ulteriore schema contenente l'elenco dei membri dei collegi sindacali di nomina/designazione comunale con menzione della relativa durata dell'incarico, degli eventuali rinnovi e degli ulteriori ruoli ricoperti presso altre società partecipate.

La Direzione ha, inoltre, spiegato che gli organi societari trasmettono periodicamente alla stessa le relazioni sull'andamento della gestione e che dall'inizio dell'attuale mandato sono pervenute due informative meritevoli di attenzione.

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

La prima ha richiamato l'attenzione sulla situazione finanziaria di MilanoSport s.p.a., inducendo il socio-Comune ad adottare misure preventive e correttive consistenti in: *due diligence* economico-finanziaria-patrimoniale, gestionale e tariffaria, effettuata da una società esterna selezionata tramite gara pubblica; *due diligence* tecnica effettuata da MM s.p.a. sullo stato di conservazione degli impianti sportivi in gestione; erogazione di un contributo straordinario in conto impianti pari a 3,6 milioni di euro, giusta delibera di Giunta comunale n. 1198 del 14.7.2017; monitoraggio mensile della situazione di cassa attraverso analisi di *cash flow*; all'esito delle attività di *due diligence* effettuate, predisposizione delle linee guida per la stesura del piano industriale societario finalizzate al superamento delle criticità che avevano comportato la situazione di difficoltà finanziaria, con contestuale aumento di capitale pari a 13 milioni di euro in attuazione della delibera del Consiglio n. 15 del 9.4.2018.

La seconda, invece, ha avuto ad oggetto (a) l'interpretazione dell'art. 17.7 comma 3 dello statuto di SPV Linea M4 s.p.a. in relazione ad alcuni costi connessi al funzionamento della società e (b) le problematiche relative alla sospensione dell'erogazione dei finanziamenti da parte degli enti finanziatori a fronte del ritardo maturato rispetto al cronoprogramma generale di costruzione.

Con riferimento, infine, al tema della prevenzione della corruzione, la Direzione ha fornito l'elenco dei soggetti responsabili per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nelle diverse società partecipate e ha evidenziato che già dal 2016 era stata svolta un'analisi dei Piani Anticorruzione adottati dalle società *in house* dalla quale era emersa una sostanziale coerenza degli stessi con il Piano Nazionale Anticorruzione e con il Piano Anticorruzione del Comune.

La Direzione ha, dunque, svolto una successiva analisi più approfondita focalizzata sulla procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture, considerata da ANAC una di quelle maggiormente esposte al rischio corruttivo. In proposito, la Direzione ha riferito di aver constatato che le partecipate possiedono in essere misure particolarmente qualificanti per la prevenzione e il contenimento dei rischi corruttivi in materia di appalti e forniture. In alcuni dei piani anticorruzione, invece, sono state rilevate criticità in relazione alla carente ponderazione dei rischi, alla non chiara definizione di procedure *standard* tali da garantire

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

certezza e uniformità dei procedimenti nonché all'insufficiente livello di definizione delle predette procedure. Le risultanze delle attività sopra svolte sono, poi, confluite in un apposito documento, le cui conclusioni sono state oggetto di valutazione congiunta con i responsabili per la prevenzione della corruzione di ciascuna società al fine di valutare l'adozione dei possibili miglioramenti. La Direzione ha anche evidenziato come, su proposta del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza comunale, sia stato intrapreso un percorso di verifica della possibilità di addivenire all'adozione da parte delle partecipate di procedure *standard* e modelli operativi aderenti a quelli adottati dal Comune in materia di appalti per lavori e opere pubbliche e per forniture di beni e servizi. Conseguentemente la Giunta con delibera n. 129 del 31.1.2018, nell'aggiornare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Anticorruzione, ha previsto nell'ambito della direzione Partecipate e Patrimonio Immobiliare il modello operativo avente ad oggetto "*Omogeneizzazione dei modelli di Prevenzione e Gestione del rischio o modelli di cui alla Legge 231/2001 delle società in house*". A tal fine è stato istituito dalla Direzione, insieme ai responsabili anticorruzione delle società *in house*, un tavolo di lavoro tuttora in essere. La fine della collaborazione è prevista per gennaio 2019 relativamente ai processi di appalto dei lavori e per febbraio 2019 per le procedure attinenti alle gare per la fornitura di beni e servizi.

La Direzione ha, infine, riferito che le risultanze del tavolo di lavoro verranno rappresentate al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza dell'Ente per le conseguenti determinazioni dell'Amministrazione nei limiti delle competenze del Comune in qualità di socio.

B.2. SO.GE.M.I. s.p.a.

Il Comitato, in data 10.9.2018, ha incontrato il Capo di Gabinetto, il Direttore Generale e la Direttrice dell'Area Strategie e Controllo Società ed Enti Partecipati per essere informato circa la situazione delle società partecipate, dedicando particolare attenzione a SO.GE.M.I. s.p.a., recentemente interessata da un importante progetto di riqualificazione. In tale occasione è emerso, infatti, che la società controllata non opera in autonomia finanziaria completa, atteso che ingenti sono i costi di funzionamento e che diversi sono stati gli aumenti di capitale effettuati negli anni dall'Ente, maturando quest'ultimo un

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

credito pari a circa 30 milioni di euro. A oggi, pertanto, l'Amministrazione ritiene imprescindibile che la società diventi finanziariamente autonoma, dovendosi al contrario procedere a un ripensamento radicale sulla gestione del servizio di interesse generale quale è la gestione dei mercati all'ingrosso.

A tal fine è stato ideato il progetto di riqualificazione, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 12 del 19.02.2018 avente ad oggetto "*Determinazioni in merito alla riqualificazione e ristrutturazione dei mercati all'ingrosso della Città di Milano*", il quale comporta oneri per 94 milioni di euro, di cui una parte erogati dal Comune con un aumento di capitale (per 39 milioni di euro circa) e l'altra da SO.GE.M.I. s.p.a.. L'Amministrazione ha richiesto la prova della finanziabilità dell'operazione quale condizione per la realizzazione dell'operazione, prevedendo anche il conferimento in proprietà da parte del Comune in favore della società partecipata delle aree del mercato ora soggette a diritto di superficie.

Nella stessa occasione, il Comitato ha appreso inoltre che all'interno della struttura organizzativa di SO.GE.M.I. s.p.a. la figura del Direttore Generale è ricoperta da tredici anni dal medesimo soggetto, il quale da otto anni svolge anche il ruolo di Direttore dei mercati *ad interim*.

Inoltre, è stato affrontato il tema della procedura di selezione del personale sia per la figura del Direttore dei mercati, sia per il dirigente responsabile delle Strutture e del Patrimonio.

Con riferimento al primo, è emerso come la selezione di tale figura sia di competenza di una commissione alla quale partecipa anche il Presidente della società e ciò in ragione dell'applicazione di un risalente ma tuttora vigente Regolamento del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso di Milano, approvato con delibera del Consiglio Comunale del dicembre 1981. Tale disciplina si pone, tuttavia, in contrasto con quella più generale e recente contenuta nel Regolamento per il reclutamento del personale, adottato da SO.GE.M.I. s.p.a. ai sensi dell'art. 19 d.lgs. 175/2016. In proposito, il Comune, in qualità di socio, ha comunicato l'indirizzo di rendere coerenti i due regolamenti, stante l'inopportunità, considerando anche il mutato attuale quadro normativo, che il Presidente della società possa incidere in modo di fatto decisivo sulla procedura di selezione.

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

Quanto, invece, al dirigente responsabile delle Strutture e del Patrimonio, sono state evidenziate criticità in ordine alla validità del titolo di laurea conseguito dal soggetto selezionato, trattandosi di diploma di laurea conseguito presso un'università svizzera non riconosciuta in Italia. Il predetto dirigente aveva già svolto lo stesso incarico dal 1.7.2017 al 30.6.2018.

Il Comitato si è interessato della questione e ha avviato un'interlocuzione con il Direttore Generale e il Segretario Generale, in qualità di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, incontrandoli in data 11.12.2018, per essere aggiornato sull'esito degli accertamenti svolti con riguardo: (a) alle azioni intraprese o da intraprendere a cura di SO.GE.M.I. s.p.a. per la restituzione delle somme erogate ed eventualmente percepite in modo indebito dal dirigente responsabile delle Strutture e del Patrimonio; (b) alla selezione effettuata per la ricerca della risorsa in parola, con particolare riferimento alle tempistiche, al numero degli operatori invitati e delle offerte pervenute; (c) alle motivazioni riguardanti l'integrazione dell'incarico conferito in data 17.3.2017 alla società Michael Page International Italia s.r.l. per la selezione della figura professionale; (d) al ruolo di supporto effettivamente svolto dalla società appena citata.

In tale occasione è emerso che: (a) SO.GE.M.I. s.p.a. ha ritenuto di non potersi attivare per il recupero delle somme corrisposte al dirigente responsabile delle Strutture e del Patrimonio, questione che sarà oggetto di valutazione da parte della Corte dei Conti; (b) la selezione della predetta figura è stata affidata a Michael Page International Italia s.r.l. con modalità piuttosto singolari, nel senso che risulta siano trascorsi solo pochi giorni (due) tra la data della lettera di invito e lo svolgimento effettivo dell'incarico; (c) il contratto stipulato con la società di *recruiting* è stato successivamente integrato con una nota del Direttore affinché esso ricomprendesse anche le candidature presentate direttamente alla società partecipata; (d) SO.GE.M.I. s.p.a. non si è attivata per rivalersi sulla società di *recruiting* per non avere questa correttamente verificato che il candidato selezionato fosse provvisto di un valido diploma di laurea riconosciuto in Italia (avendo peraltro la società negato qualunque responsabilità sulla questione). È stato altresì evidenziato che gli atti del dirigente, posti in essere nell'esercizio della funzione ricoperta

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

e propri della mansione, devono ritenersi validi in considerazione del principio di affidamento.

Quanto poi alla selezione del direttore dei mercati, il Segretario Generale ha valutato come essa sia stata condotta correttamente e in conformità al regolamento vigente, seppur datato, con la partecipazione alla commissione selezionatrice del Vice Segretario Generale Vicario, Mariangela Zaccaria, e della direttrice dell'area Acquisizione Risorse Umane, Paola Suriano. Il dott. Fabrizio Dall'Acqua ha, inoltre, ribadito al Comitato di aver invitato la società partecipata a rendere coerente il Regolamento del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso di Milano del 1981, contenente la disciplina per la nomina del direttore dei mercati, con il più generale Regolamento per il reclutamento del personale, adottato da SO.GE.M.I. s.p.a. ai sensi dell'art. 19 d.lgs. 175/2016, nel quadro delle norme oggi vigenti in materia

Con riferimento, infine, al progetto di riqualificazione di SO.GE.M.I. s.p.a., approvato con delibera del Consiglio comunale n. 12 del 19.02.2018, il Direttore Generale ha rappresentato che, una volta che le banche si saranno espresse sulla fattibilità del piano economico-finanziario proposto dalla controllata, sarebbe opportuno un nuovo incontro alla presenza anche dei vertici della società.

B.3. Regolamento per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune di Milano in enti, aziende, istituzioni e società partecipate.

Il Comitato ha proseguito l'interlocuzione con il Gabinetto del Sindaco sul tema in oggetto, affrontando la tematica anche in relazione alle informazioni assunte sulle società partecipate dall'Amministrazione (*cf. par. B.1 della presente Relazione*). Richiamato integralmente sul punto quanto considerato nella *Seconda Relazione periodica settembre 2017 - primo semestre 2018*, il Comitato intende - con il medesimo intento di miglioramento della procedura che regola la selezione sotto il profilo dell'efficacia e della trasparenza, allo scopo di valorizzare i meriti professionali - evidenziare i seguenti aspetti:

- quanto alla procedura di nomina e alle funzioni della Commissione di esperti, in un'ottica di modifica del regolamento, valutare l'eliminazione della formulazione del giudizio di idoneità sui candidati, come anche della possibilità attribuita a tale organismo di dotarsi di "ulteriori criteri" per la valutazione delle candidature;

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

- quanto alla corretta applicazione del Regolamento vigente, si evidenzia la necessità di assicurare la divulgazione e l'effettivo rispetto di quanto stabilito dallo stesso riguardo agli obblighi di comunicazione cui sono tenuti i nominati nei confronti del Comune (cfr. art. 13, co. 3 e 4).

C. Periferie - Piano Quartieri.

Il tema è stato trattato, seppur marginalmente, in occasione dell'incontro conoscitivo del 23.7.2018 con il nuovo Direttore Generale e alla presenza del Capo di Gabinetto.

In tale frangente sono emerse alcune perplessità in ordine alla funzione di coordinamento assegnata alla direzione Periferie, in quanto trattasi di incarico teso alla pianificazione più che alla concreta realizzazione di attività di valorizzazione delle periferie, non avendo la Direzione capacità di spesa né un potere fattuale.

Con riferimento, invece, al tema della mancata comunicazione delle iniziative relative al recupero delle periferie, già evidenziato in occasione della precedente relazione semestrale, di concerto con il nuovo Direttore Generale si è rilevato come occorra rimodulare la comunicazione inerente alle attività già poste in essere, creandone, nel contempo, una più efficace relativa agli interventi ancora da svolgere.

In proposito è stato preannunciato al Comitato l'avvio a partire da settembre del progetto "Piano quartieri" (di seguito il "Piano") che è stato poi illustrato dal Direttore Generale in occasione dell'incontro del 26.11.2018 e con il successivo invio di documentazione esplicativa.

Si è appreso, pertanto, che l'Amministrazione, al fine di rendere più efficiente attraverso una visione globale e unitaria l'attività amministrativa, di gestire in modo più oculato ed efficace le risorse pubbliche disponibili e di monitorare in modo organico le opere in corso di svolgimento sul territorio cittadino, si è dotata del predetto Piano. Esso ricomprende: (a) gli interventi previsti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche; (b) gli interventi contenuti nel Piano Ambiti Prioritari; (c) gli interventi urbanistici svolti da privati ma aventi interesse pubblico; (d) ulteriori interventi in esecuzione o programmazione (sostituzione di telecamere analogiche con quelle digitali e nuove

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

installazioni; presidi straordinari di pulizia nei quartieri; interventi sull'illuminazione pubblica e sulla manutenzione del verde; contratti di quartiere).

Il valore complessivo del Piano - che comprende tutte le risorse realmente impiegate, da parte di soggetti pubblici e privati, sul territorio cittadino - ammonta a 1.616,8 milioni di euro, di cui 1.234,5 milioni già destinati; l'utilizzo delle restanti risorse, con i relativi investimenti per 382,3 milioni di euro ancora da progettare e localizzare, sarà stabilito in parte di concerto con la cittadinanza all'esito della valutazione delle proposte e dei suggerimenti dalla stessa presentati.

Anche a tal fine il Comune ha organizzato nelle ultime domeniche di novembre 2018 tre giornate di incontro con i cittadini, illustrando loro gli interventi e gli investimenti di riqualificazione e sviluppo avviati in ciascun Municipio e le relative tempistiche di realizzazione, nonché raccogliendo i suggerimenti degli stessi sulla destinazione delle ulteriori risorse disponibili.

Tali eventi di partecipazione pubblica sono stati realizzati con l'attività e la partecipazione di 489 dipendenti comunali e 25 dipendenti delle società controllate coinvolte nei diversi interventi illustrati.

I cittadini intervenuti sono stati circa 3.300 e hanno scritto commenti e suggerimenti sugli interventi ritenuti necessari su schede depositate in urne chiuse; sono state raccolte 1.539 schede catalogate per area tematica, per un totale di oltre 3.200 segnalazioni. Dall'analisi di queste ultime è emerso che la maggior parte riguardano la mobilità (manutenzione delle strade, piste ciclabili e trasporto pubblico), altre si riferiscono a verde, decoro e pulizia e, infine, diverse interessano la sicurezza e l'illuminazione.

In un'ottica di completa trasparenza si precisa che le giornate di incontro sopra descritte sono state organizzate quasi esclusivamente con risorse interne all'Amministrazione e che sono state sostenute le seguenti spese: 29.000 euro circa per costi di lavoro del personale comunale impiegato; 123.000 euro circa per spese accessorie per varie attività (produzione di materiali espositivi e logistica, riprese foto e video, montaggio e post produzione, coordinamento dei processi partecipativi, etc.); 90.000 euro circa per la campagna di comunicazione.

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

Il Comitato ha, infine, appreso che il lavoro proseguirà in una duplice direzione, da un lato, con l'attuazione e il monitoraggio degli interventi previsti nel Piano Quartieri e, dall'altro, con una seconda edizione avente a oggetto i servizi.

D. Internal audit.

A seguito della richiesta di aggiornamenti formulata dal Comitato, la direttrice della direzione Internal Auditing, dott.ssa Fabiano, ha riferito che, con riguardo all'attività svolta dall'unità Valutazione dei Rischi, nel mese di maggio si è concluso il primo *Risk Assessment* relativo alla valutazione del rischio operativo sul perimetro dei processi certificati ISO e nel mese di giugno è stata conseguentemente rinnovata la certificazione ISO. Nel mese di settembre, poi, la predetta Unità ha definito la metodologia per la valutazione del rischio di corruzione, i cui risultati confluiranno nel nuovo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito il "Piano") da approvare entro gennaio 2019.

Per la valutazione del rischio è stato predisposto un questionario, consegnato alle singole direzioni dell'Ente e finalizzato a tracciare il livello di rischio nel contesto della procedura alla quale è abbinato il modello operativo anticorruzione e l'efficacia dell'applicazione dei modelli operativi previsti nel Piano quale misura di mitigazione del rischio corruzione. La conclusione dell'attività è prevista per gennaio 2019, prima dell'approvazione del Piano.

Quanto, invece, al Piano di Audit approvato dal Sindaco, la dott.ssa Fabiano ha comunicato che nell'arco di 12 mesi esso prevede: - 23 audit di processo emersi dal *Risk Assessment* che interessano 4 direzioni e che corrispondono a circa il 56% dei giorni disponibili per le attività di *auditing*; - altre attività di *auditing, follow up* e monitoraggio per l'ulteriore 18% dei giorni disponibili; - i non pianificabili audit mirati su richiesta del Sindaco o del Responsabile del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il restante 26% dei giorni disponibili per l'attività di *auditing*. A seguito dell'approvazione del Piano di Audit, sono state assegnate alle due unità di Pianificazione e Auditing le attività di competenza e da luglio sono in corso 12 audit di processo

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

riguardanti 4 direzioni da concludersi nel mese di dicembre con gli incontri di *exting meeting*.

Quanto, poi, alle attività di *follow up* e monitoraggio svolte nel periodo ottobre 2017-giugno 2018, si sono concluse con esito positivo 32 azioni su 77 totali previste nei Piani di azione del *Management*; per altre 4, invece, l'esito negativo ha richiesto il loro reinserimento nelle successive attività di verifica da parte della direzione Internal Auditing. Non è, infine, stato richiesto alcun audit mirato.

La Direttrice ha, infine, evidenziato che l'unità Metodologia di Auditing ha proseguito l'aggiornamento della mappatura delle procedure dell'Ente, in considerazione del rinnovo della certificazione ISO, e dell'abbinamento delle procedure mappate e i modelli anticorruzione previsti nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

E. M4 - in particolare Accordo Integrativo alla Convenzione di Concessione per la progettazione, la costruzione e la gestione della linea metropolitana M4.

Con comunicazione del 14.9.2018 il Direttore Generale, facendo seguito all'incontro conoscitivo con il Comitato e all'intesa per un costante e costruttivo confronto, ha riferito di aver preso visione delle osservazioni formulate sul tema dal Comitato nella sua *Seconda Relazione Periodica settembre 2017 - primo semestre 2018* e di aver richiesto, previo assenso del Sindaco, al Direttore della Direzione Internal Auditing un *report* ricognitivo dell'istruttoria che aveva portato all'adozione da parte della Giunta Comunale della deliberazione n. 985 in data 1.6.2018.

A seguito di tale comunicazione, il 21.9.2018 il Comitato ha incontrato il Direttore Generale che ha illustrato i risultati di tale ricognizione; in particolare, il *dossier* redatto dalla direzione incaricata ha consentito la ricostruzione, da parte dei singoli attori coinvolti, degli atti e delle attività svolte e finalizzate alla redazione dell'Atto Integrativo nonché la verifica di coerenza della documentazione attestante tali attività da parte della direzione Internal Auditing. In particolare, in quella sede si è potuto rilevare come la necessità di prevedere un atto integrativo alla Convenzione di Concessione originasse

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

dalla sospensione da parte degli Enti Finanziatori delle erogazioni del finanziamento, in considerazione del ritardo maturato rispetto al cronoprogramma generale di costruzione. Nella stessa giornata il Comitato ha poi incontrato Marco Pietro Granelli, assessore Mobilità e Ambiente, e Filippo Salucci, Responsabile Unico del Procedimento (di seguito "RUP") di M4 s.p.a. e direttore della direzione Mobilità, Ambiente e Energia, nonché Sara Valaguzza, supporto legale del RUP e di AMAT s.r.l., per approfondire l'esame dell'Atto Integrativo alla Convenzione di Concessione di costruzione della linea 4 della metropolitana di Milano.

In quella sede è stato illustrato più dettagliatamente il contenuto dell'Atto Integrativo, che si compone di due parti: una relativa all'aggiornamento del Quadro Economico e l'altra di natura transattiva.

La prima interessa tre ordini di oneri relativi a: (a) opere aggiuntive e varianti, queste ultime da intendersi quali opere nuove e aggiuntive, rese necessarie a fronte di (i) specifiche prescrizioni del CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica), (ii) bonifiche, ritrovamenti archeologici e imprevisti, nonché (iii) richieste di miglioramenti da parte dell'Amministrazione; (b) l'attivazione delle tratte funzionali (stazioni Forlanini, Dateo e San Babila); (c) altre voci di quadro tecnico economico (revisioni del progetto sicurezza, imprevisti, interferenze dei sotto servizi, revisione degli incarichi di CSE e RL, rivalutazione monetaria, ecc.). La componente transattiva dell'Atto, invece, riguarda, da un lato, a fronte della rinuncia alla maggior parte delle riserve formulate dal Concessionario, il riconoscimento in parte dei costi inerziali conseguenti alla protrazione temporale dei lavori e, dall'altro, il parziale accoglimento della riserva n. 32 relativa all'area del Deposito San Cristoforo.

È stata, poi, dedicata particolare attenzione anche al chiarimento delle ulteriori perplessità, già manifestate dal Comitato in occasione della precedente relazione semestrale. A tal fine, il RUP ha ulteriormente integrato le informazioni, riferite in occasione della riunione, con una successiva nota accompagnata da documentazione a supporto.

In particolare, a seguito dell'incontro e della successiva comunicazione del RUP, il Comitato ha constatato: (a) la separazione tra quanto concerne il riequilibrio economico-

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

finanziario e la parte effettivamente transattiva dell'Accordo Integrativo; (b) la revisione lessicale del testo di tale atto, necessaria per non continuare a ingenerare fraintendimenti e ambiguità rispetto ad alcuni vocaboli chiave per un'immediata e univoca comprensione del testo; (c) la prospettiva di ottenere da parte degli Enti Finanziatori conferma dell'accettazione dell'Atto Integrativo, per la parte di competenza, preventivamente alla sottoscrizione dello stesso; (d) il nuovo interessamento dell'Avvocatura comunale per un ulteriore parere formale che, oltre al perimetro transattivo circoscritto dal d.lgs. 50/2016, riguardasse anche la distribuzione tra le parti, nell'ambito della concessione, degli oneri per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario e la natura non transattiva delle maggiori opere.

Il Comitato, infine, dopo aver preso visione del nuovo parere formulato dall'Avvocatura comunale e avendo valutato quanto emerso dai supplementi di istruttoria richiesti ed effettuati, ha inviato una nota al Direttore Generale con la quale ha comunicato di aver esaurito, almeno per la fase corrente, le attività consultive e di controllo di sua competenza, raccomandando in ogni caso un monitoraggio costante e approfondito dell'evoluzione della complessa commessa da parte di tutti gli organi e uffici competenti per i diversi aspetti, nell'ottica di assicurare il proseguimento dell'opera sulla base dei principi di legalità, efficienza e trasparenza sino al suo completamento, e suggerendo di (ri)valutare l'opportunità del mantenimento del doppio ruolo di concedente e socio della concessionaria rivestito dal Comune nella vicenda in esame.

2. Elenco degli incontri/audizioni tenuti e delle ulteriori tematiche trattate dal Comitato.

2.1. Elenco degli incontri/audizioni tenuti.

1. **Direttore Generale** - incontro conoscitivo del 23.7.2018 a seguito della nomina di **Christian Malangone**, alla presenza anche di **Mario Vanni**, Capo di Gabinetto.
2. **SO.GE.M.I. s.p.a.** - incontro del 10.9.2018 con **Mario Vanni**, Capo di Gabinetto, **Christian Malangone**, Direttore Generale, e **Laura Peroncini**, direttrice dell'area Strategie e Controllo Società ed Enti Partecipati.

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

3. **Linea Metropolitana M4: Accordo Integrativo alla Convenzione di Concessione** - incontro del 21.9.2018 con **Marco Pietro Granelli**, assessore Mobilità e Ambiente, **Filippo Salucci**, RUP di M4 s.p.a. e direttore della direzione Mobilità, Ambiente e Energia, **Sara Valaguzza**, supporto legale del RUP e di AMAT s.r.l., **Salvatore Barbara**, direttore area Infrastrutture per la Mobilità della direzione Mobilità e Ambiente e Energia, e supporto legale della Direzione.
4. **Linea Metropolitana M4: Accordo Integrativo alla Convenzione di Concessione** - incontro del 21.9.2018 con **Christian Malangone**, Direttore Generale.
5. **Accordo Integrativo alla Convenzione di Concessione relativa alla Linea Metropolitana M4 e SO.GE.M.I. s.p.a.** - incontro del 19.11.2018 con **David Gentili**, Consigliere comunale.
6. **Piano quartieri** - incontro del 26.11.2018 con **Christian Malangone**, Direttore Generale.
7. **SO.GE.M.I. s.p.a.** - incontro dell'11.12.2018 con **Christian Malangone**, Direttore Generale, e **Fabrizio Dall'Acqua**, Segretario Generale in qualità di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

2.2. Ulteriori tematiche affrontate.

1. Ufficio Igiene dell'Abitato.

A seguito della segnalazione di un cittadino relativa all'esistenza presso un condominio della città di un inconveniente igienico (per ciò intendendosi una situazione di sporcizia o di degrado pericolosa per la salute), con nota dell'11.10.2018 il Comitato ha chiesto al competente ufficio Igiene dell'Abitato l'invio di una sintetica relazione sull'attività svolta e sui provvedimenti dallo stesso assunti con riferimento al caso in esame, nonché chiarimenti in ordine alle ulteriori attività ritenute opportune a porre rimedio, anche di concerto con le altre Autorità competenti in materia, alle irregolarità rinvenute con particolare, ma non esclusivo riferimento, a quelle igieniche riscontrate anche da ATS o per il tramite della Polizia Locale.

Non avendo ricevuto alcun riscontro, il Comitato ha provveduto ad informare la Direzione Generale di tale omissione, evidenziando altresì come la mancata risposta

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

dell'Ufficio impedisse di dare seguito alla richiesta formulata dal cittadino che al Comitato si era rivolto.

A seguito dell'intervento del Direttore Generale (e solo a seguito di questo intervento), in data 7.1.2019 l'ufficio Igiene dell'Abitato ha inviato la documentazione richiesta e ha chiarito di aver provveduto all'emissione dei provvedimenti di competenza, dandone diretta comunicazione al cittadino alla fine di dicembre 2018.

2. Commissione per il Paesaggio.

Il Comitato ha ricevuto dal rappresentante di un gruppo di cittadini del Municipio 5 una segnalazione relativa a un potenziale conflitto di interessi interno alla Commissione del Paesaggio del Comune di Milano con riferimento alla delibera di valutazione di un progetto di costruzione di uno studentato in zona Bocconi. Due membri della Commissione sarebbero stati, infatti, incaricati anche della progettazione dello stesso studentato.

Tale comitato di cittadini si era già rivolto anche al direttore della direzione Urbanistica con comunicazione del 17.10.2018, facendo presente la situazione appena descritta e chiedendo chiarimenti.

Con comunicazione del 6.11.2018 il Comitato si è, pertanto, rivolto al dirigente arch. Zinna, direttore della predetta Direzione, chiedendo di poter essere aggiornato in ordine all'eventuale riscontro fornito ai cittadini del Municipio 5 e di avere informazioni sul procedimento con cui le cause di incompatibilità dei membri della Commissione, previste dal Regolamento Edilizio, vengono verificate e sui soggetti competenti a rilevarle.

Con l'occasione il Comitato ha, altresì, suggerito una modifica al Regolamento Edilizio che preveda un regime sanzionatorio a fronte di condotte contrarie agli obblighi previsti dagli artt. 49, comma 8 (obblighi di comunicazione derivanti dall'accettazione dell'incarico nella Commissione per il Paesaggio), e 51, comma 3 (obbligo di astensione dall'esame di progetti alla cui trattazione si ha direttamente interesse).

Con comunicazione del 9.11.2018 il Direttore ha chiarito che la Commissione per il Paesaggio non ha il compito di approvare i progetti edilizi ma di esprimere un parere obbligatorio ma non vincolante all'interno di un più ampio procedimento amministrativo. L'arch. Zinna ha altresì evidenziato che, conformemente a quanto previsto dal

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

Regolamento Edilizio all'art. 51, comma 3, nel caso oggetto di segnalazione i commissari interessati non avevano partecipato all'illustrazione del progetto né all'espressione del relativo parere e che di ciò si era dato atto nel verbale della seduta.

A fronte di tali parziali chiarimenti, in data 19.11.2018 il Comitato ha nuovamente richiesto all'arch. Zinna delucidazioni in ordine: (i) alla risposta eventualmente inviata ai cittadini del Municipio 5 e (ii) alle modalità di verifica delle incompatibilità dei membri della Commissione e ai soggetti competenti a rilevarle, come anche alle modalità di verbalizzazione di quanto emerge durante le sedute rispetto a tale specifico profilo, nonché alle eventuali misure adottate a fronte della violazione degli obblighi di informazione cui i membri sono tenuti in forza del Regolamento Edilizio. Il Comitato è ancora in attesa di ricevere riscontro su tali richieste.

3. Comandante della Polizia Locale - incidente stradale che ha coinvolto Alice Nobili.

Il Comitato si è interessato dell'episodio in oggetto sulla base di quanto appreso dalla stampa e alla luce delle contestazioni sollevate circa le modalità operative nella gestione del sinistro, in particolare dal c.d. "comitato verità e giustizia per Antonio Barbato", che interviene sulla vicenda tra l'altro chiamando lo scrivente Comitato a esprimersi. Il Comitato non ha mancato di chiedere chiarimenti in merito al comandante Marco Ciacci: dalla relazione ricevuta in risposta risulta un comportamento del Comandante corretto e conforme alle procedure. A questo riguardo, il Comitato ritiene doveroso stigmatizzare comportamenti di sedicenti e non meglio definiti "comitati" che, in modo strumentale, tentino speculazioni su autentiche e dolorose disgrazie per fini estranei all'interesse pubblico.

4. M4 s.p.a. - selezione del Direttore Tecnico e del Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo.

In occasione dell'incontro del 19.11.2018 il consigliere Gentili ha informato il Comitato del confronto avuto con il presidente di M4 s.p.a., Fabio Terragni, circa le modalità di selezione delle figure di direttore tecnico e di direttore amministrazione, finanza e controllo, interne alla società.

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

Quanto al primo incarico, il Consigliere ha avviato un'interlocuzione con M4 s.p.a. in considerazione delle indicazioni contenute nella nota del Sindaco in data 30.12.2016, inviata ad ANAC, dov'era previsto che le figure apicali e di coordinamento della società dovessero essere individuate in soggetti terzi, dotati di elevata competenza tecnica e/o manageriale e neutrali rispetto ad eventuali interessi dei soci.

Alla luce di tali criteri e ritenendo che la figura del direttore tecnico della costruzione sia di natura apicale, il Consigliere sostiene che tale incarico non sia stato conferito ad un soggetto idoneo, atteso che tale figura è attualmente in distacco di parte del socio Astaldi s.p.a.

In proposito il Presidente di M4 s.p.a. ha precisato che, in occasione dell'assemblea di M4 s.p.a. tenutasi il 29.12.2016, l'allora direttore generale del Comune, Arabella Caporello, aveva dichiarato a verbale di ritenere necessaria l'introduzione di alcuni adeguamenti di carattere organizzativo nell'operatività della società, tra i quali affidare a soggetti terzi qualificati e indipendenti dai soci gli incarichi di responsabile dell'Internal Auditing, della direzione legale e della direzione amministrativa-finanziaria. Non comparso tra questi la carica di direttore tecnico della costruzione, non si era svolta la procedura di selezione ad evidenza ma pubblica ma, coerentemente con l'indirizzo dei soci, tale figura era stata affidata in distacco di parte del socio Astaldi s.p.a.

Con riferimento, invece, all'incarico di direttore amministrazione, finanza e controllo, il Consigliere ha domandato delucidazioni sul perché, nonostante la rosa di aspiranti, non fosse ancora stato individuato il candidato idoneo.

Con riguardo a tale aspetto il presidente Terragni ha precisato che era stato individuato un candidato ma che, a causa dell'eccessivo compenso economico da questo richiesto, il Consiglio di Amministrazione aveva ritenuto di procedere con un nuovo avviso di selezione.

A fronte, infine, del riscontro ricevuto, il Consigliere ha invitato il Presidente di M4 s.p.a. ad un confronto con il Capo di Gabinetto e il Direttore Generale al fine di rivalutare la scelta operata con riferimento all'incarico di Direttore tecnico, rimanendo egli convinto della natura apicale dell'incarico e della conseguente necessità di affidarlo ad un soggetto terzo estraneo all'interesse dei soci.

3. Conclusioni.

In sintesi, il Comitato ritiene di dover evidenziare, nell'ambito dei temi affrontati:

- (1) il sostanziale immobilismo sul progetto di archivio unico informatico;
- (2) la mancata redazione di una sorta di “Statuto della Galleria”. Per sgomberare il campo da possibili equivoci, si rimarca che il suggerimento, ormai datato, del Comitato è volto a regolamentare un'attività dai rilevanti valori economici in gioco, con la finalità unica di eliminare, a monte, qualsiasi tipo di dubbio sulla obiettività delle decisioni. Il Comitato ritiene, infatti, che le regole servano a garantire quella imparzialità che è la caratteristica costituzionalmente vincolante per l'attività della PA;
- (3) un contesto spinoso su cui il Comitato continuerà a informarsi, illustrando i risultati che ne scaturiranno, concerne il mondo delle società partecipate. A oggi, il lavoro svolto ha evidenziato la necessità di interventi strutturali da porre in essere, anche con celerità, affinché il tema, di importanza strategica, emerga in tutta la sua complessità e a esso sia dedicata adeguata attenzione. A cominciare da quella nei confronti della normativa comunale (soprattutto, Regolamento comunale sulle nomine e Regolamento sul sistema dei controlli interni) e, in particolare, sui rapporti che, da Regolamento, dovrebbero intercorrere tra socio (Comune) e soggetti dallo stesso nominati. Si dovrebbe (dovrà) soprattutto accertare se vi sia una piena attuazione delle disposizioni vigenti, soprattutto nella parte (seppur minima, ma cruciale) del Regolamento comunale sulle nomine che disciplina i doveri che, ai sensi dell'articolo 13, gravano sulle persone che rappresentano il Comune. Soltanto una rigorosa applicazione della norma, infatti, permette(rebbe) al Comune stesso di svolgere, agevolmente, il ruolo di socio attento e informato. Alla luce della complessità della situazione anche normativa, quel che ci si sente di suggerire, in particolar modo alla Direzione Generale, è di valutare la possibilità di istituire una sorta di “tavolo di regia” che si occupi di emanare specifiche direttive interpretative o di sollecitare l'adeguamento delle normative interne alle singole società partecipate, avendo cura di seguire il successivo monitoraggio in relazione a recepimento e attuazione, per rendere

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

effettivo, e organico, l'esercizio del controllo analogo. Il Comitato, allo scopo di conferire concretezza alla attività in un ambito di fondamentale rilevanza, suggerisce di iniziare dalle società *in house*, senza dare la sensazione, come accaduto in passato, di rivolgere l'attenzione solo ad alcune realtà, tralasciandone altre, quali, a esempio, SO.GE.M.I. s.p.a. e Milano Ristorazione s.p.a., che, pure, presentano complessità organizzative e tematiche operative di non poco conto. Su questo aspetto, il Comitato chiede al Direttore Generale di far conoscere il proprio orientamento, ribadendo la propria disponibilità a fornire ogni più ampia collaborazione;

- (4) sulle attività di Audit non si hanno osservazioni da formulare, atteso che ne sono sconosciuti gli esiti. In merito, il Comitato si riserva di interloquire nuovamente con il Gabinetto del Sindaco per conoscerne gli intendimenti e le valutazioni sull'operato di una funzione su cui, pure, tante aspettative erano state riposte.

Accanto alle situazioni di cui sopra, il Comitato rimarca, con ampia soddisfazione, la costruttiva, continua interlocuzione, oltre che con il Gabinetto del Sindaco, con la Direzione Generale e, per gli argomenti di competenza, con la Segreteria Generale.

In particolar modo, si vuole dar atto del lavoro, molto apprezzato, svolto sul tema "Periferie" di cui il Comitato si interessa da tempo. Le iniziative intraprese, quali gli incontri domenicali nei Municipi e i risultati che ne sono scaturiti, rappresentano un ottimo modo per iniziare concretamente a registrare una inversione della tendenza precedentemente riscontrata: a questo proposito il Comitato confida che se si proseguirà con l'impegno profuso nell'ultimo periodo, si raggiungeranno certamente, e anche in tempi brevi, risultati visibili e in linea con le aspettative.

Da ultimo, il Comitato raccomanda al Sindaco (nella Sua qualità di massima espressione dell'Ente e su cui, alla fine, gravano le decisioni ultime), nella imminenza delle nomine in alcune importanti partecipate, di dar luogo a scelte basate sulla comprovata competenza e sulla correttezza, in modo da continuare a mantenere l'alto profilo della città di Milano come esempio per tutto il Paese.

Ciò è tanto più vero in un momento in cui - da un lato - sono stati emanati provvedimenti normativi (ci si riferisce, tra gli altri, all'innalzamento del limite delle assegnazioni

Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa

dirette) che richiedono un incremento di correttezza e lealtà nella PA, per evitare effetti particolarmente dannosi sul tessuto sociale. Tenendo conto - dall'altro lato - dell'obiettivo comune di mantenere la Città di Milano, che tanto è oggetto dell'attenzione pubblica nazionale, come esempio di efficienza e competenza, innovazione e visione generale, ma anche di legalità e correttezza.

Milano, 28 gennaio 2019

Il Presidente
Gherardo Colombo



